

**Comune di Breno – Museo Camuno**  
**Archivio archeologico**

<b>Sito CASTELLO DI BRENO</b>				
<b>Vano</b> Cortile Q		<b>Coordinate / stratigrafia</b> Trincea 2003		
<b>N. reperto</b> 215-1			<b>Stato di frammentazione</b> 1	
<b>Descrizione</b> Embrice o tegola piana a impasto arancio-rosato, duro, ben depurato (rari inclusi litici 0.3 cm), con aggiunta di degrassante vegetale, come testimoniato dai numerosi vacui originatisi in fase di cottura, avvenuta in atmosfera ossidante. Le superfici sono lisce, con segni della cassaforma lignea sui lati ventrale e dorsale. L'ala, con margine superiore arrotondato, ha una risega interna ed è stata rifinita a mano, come indicato dai segni lasciati dalla spatola, oltre che tagliata obliquamente in basso, ove si raccorda con il piatto. Una leggera incrostazione di malta è presente sul lato esterno del bordo rialzato. L'embrice, usato per le coperture delle falde inclinate, venne introdotto dagli Etruschi e quindi perfezionato e diffuso in età romana. Con forme e dimensioni diverse – in genere minori – è stato usato anche in età tardo-antica e medioevale				
<b>Dimensioni in cm</b> Lunghezza residua 12.2; larghezza residua 10.2; spessore del piatto 3.5; spessore dell'ala 2.6; altezza massima ala 5.9				<b>Peso in g</b> 495
<b>Stato di conservazione</b> Ampia abrasione sul lato ventrale				
<b>Laboratorio</b>				
<b>Restauri</b>				
<b>Classe e confronti interni</b> 104-4 da trincea 2003 (misure residue 6 cm x 6 cm x 3 cm)				
<b>Attribuzione culturale</b> Parte di copertura di edificio o tomba di età romana o tadoromana: il reperto è particolarmente interessante, in quanto costituisce uno dei rari indizi di frequentazione umana della rocca di Breno in età romana o tadoromana, anche se potrebbe esservi pervenuto come materiale di riporto				
<b>Confronti esterni</b> Un confronto puntuale è l'embrice 774 da Crypta Balbi (Roma), di età romana				
<b>Cronologia</b> I dati morfologici e dimensionali plaudono per l'età romana.				
<b>Bibliografia</b> SAGUI L., PAROLI L. (a cura) 1990. <i>Archeologia urbana a Roma: il progetto della Crypta Balbi, . L'esedra della Crypta Balbi nel medioevo (XI-XV secolo)</i> . Firenze (p. 565-566, tav. LXXXIV, 774).				
<b>Documentazione grafica</b> 116			<b>Documentazione fotografica</b> 066	
<b>Deposito</b>	<b>Provvisorio</b> Comune di Breno		<b>Definitivo</b>	
<b>Date</b>	<b>Rinvenimento</b> Scavo 2003	<b>Restauri</b>	<b>Redazione</b> 11.04.05	<b>Aggiornamenti</b>
<b>Autori</b>	<b>Rinvenimento</b> M. Rossi	<b>Restauri</b>	<b>Redazione</b> A. Gattiglia	<b>Aggiornamenti</b>